

SOSTITUIRE LA VALVOLA AORTICA SENZA PROTESI: AL MONZINO I PRIMI INTERVENTI IN ITALIA

La nuova tecnica, nata in Giappone, approda in Italia al Centro Cardiologico Monzino

Milano, 16 marzo 2016 - Al Centro Cardiologico Monzino sono stati eseguiti con successo i primi interventi in Italia per **sostituire la valvola aortica degenerata utilizzando**, al posto della protesi, **lo stesso tessuto del paziente**. L'operazione è già stata eseguita su due pazienti da Gianluca Polvani, Responsabile dell'U.O. di Cardiocirurgia II, insieme al cardiocirurgo Shigeyuki Ozaki, inventore dell'innovativa tecnica.

La nuova procedura permette di **creare dal pericardio**, la membrana che avvolge e protegge il cuore, **tre nuovi lembi aortici** che, una volta impiantati sull'anello aortico del paziente, **si comportano esattamente come i lembi originari**. «*Questa tecnica rappresenta un'enorme innovazione nel campo delle sostituzioni valvolari aortiche*» - commenta il Prof. Gianluca Polvani - «*Durante l'intervento viene prelevato un segmento di pericardio dal paziente e, con un'apposita sagoma, da esso si ricavano e tre nuovi lembi, misurandoli con estrema precisione sulla morfologia della valvola aortica del paziente. I nuovi lembi valvolari vengono dunque "cuciti" sull'anello aortico per creare una nuova valvola. Al termine della procedura le immagini ecocardiografiche mostrano un **perfetto movimento dei lembi valvolari e la totale assenza di insufficienza aortica**. Inoltre, trattandosi di tessuto del paziente, questo tipo di sostituzione valvolare non corre il rischio di scatenare eventuali reazioni immunitarie*».

La tecnica, nata nove anni fa in Giappone ad opera del Prof. Shigeyuki Ozaki, è stata eseguita fino ad oggi su oltre 1.500 pazienti, dimostrando che i lembi di pericardio autologo, vale a dire appartenente al paziente stesso, hanno una **durata esattamente sovrapponibile alle migliori protesi animali attualmente utilizzate**. L'assenza di tessuto eterologo ci fa ipotizzare inoltre che la valvola sostituita secondo questa tecnica non andrà incontro ai **consueti fenomeni degenerativi che caratterizzano le protesi valvolari**.

«*Ho sviluppato questa tecnica nel 2007 e, dopo numerose pubblicazioni, dal Giappone ha iniziato ad estendersi negli Stati Uniti, dove viene eseguita soprattutto alla Cleveland Clinic dell'Università di Pittsburgh e al Boston Children Hospital*» - dichiara il Prof. Shigeyuki Ozaki - «*In Europa, tra le numerose strutture di prestigio dove sono stato invitato, ho scelto come centro di riferimento della "Ozaki technique" il Centro Cardiologico Monzino, per la sua eccellente scuola di cardiocirurgia. È stato per me un enorme piacere e un onore operare i **primi pazienti europei al Monzino** insieme al Prof. Gianluca Polvani: gli interventi sono riusciti con grande successo e soddisfazione di tutta l'équipe*».

Il Monzino diventerà il Centro di riferimento per la formazione dei chirurghi che vorranno sviluppare la tecnica. «*Mi entusiasma – conclude Polvani – poter insegnare, insieme al Prof. Ozaki, ai colleghi questa nuova procedura, che promette di rendere la sostituzione della valvola aortica non solo **più efficace e più duratura, ma anche sempre meno invasiva e meno rischiosa per i pazienti***».

Per informazioni, ufficio stampa

Donata Francese donata.francese@dfpress.it

Francesca Massimino francesca.massimino@dfpress.it

02 89075019 – 335 6150331 – 339 5822332